



COMUNE DI TREZZO TINELLA

PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 5

OGGETTO:

Finanze:	Addizionale	Comunale	IRPEF.	Aliquota	anno	2014.
Determinazioni						

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** addì **DUE** del mese di **APRILE** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze consiliari, previa osservanza delle formalità prescritte dalla vigente legge, vengono convocati in sessione **ORDINARIA**, in seduta **PUBBLICA** di **PRIMA** Convocazione i Consiglieri Comunali. All'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. VIAZZI Mario - Presidente	Sì
2. FERRERO Carlo - Consigliere	Sì
3. CULASSO Giorgio - Consigliere	No
4. GIOELLI Silvia - Vice Sindaco	Sì
5. RIGO Caterina - Consigliere	No
6. BADELLINO Renato - Consigliere	Sì
7. ABRIGO Franco - Consigliere	Sì
8. IUORIO Giuliano - Consigliere	Sì
9. BONIFACIO Daniela - Consigliere	Sì
10. DOGLIO Piero - Consigliere	Sì
11. FIORE Arturo - Consigliere	Sì
12. BOFFA Domenico - Consigliere	No
13. AVEZZA Franco - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	3

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale D.ssa Paola FRACCHIA la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor VIAZZI Mario nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per le trattative dell'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il D.L.vo 360/98 ha istituito, a decorrere dal 1999 l'Addizionale Comunale all'IRPEF;

VISTA la deliberazione di C.C. n. 36 del 13.12.1999 con la quale veniva istituita anche nel nostro Comune l'applicazione di tale addizionale nell'aliquota dello 0,2% a decorrere dal 2000;

RICHIAMATA altresì la deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 31.01.2001 di determinazione dell'aliquota nella misura dello 0,4 punti percentuali a decorrere dal 2001;

RICHIAMATA altresì la deliberazione della Giunta Comunale n. 7/2002 di determinazione dell'aliquota nella misura dello 0,5 punti percentuali

VISTO l'art. 1 comma 169 della Legge 296 del 27.12.2006 (Finanziaria 2007), il quale stabilisce:

“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relativamente ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto del 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”

VISTO il decreto del Ministero dell'interno del 13 febbraio 2014 (G.U. n. 43 in data 21 febbraio 2014), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, precedentemente fissato al 28.02.2014

RICHIAMATO infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

“15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.”

PRESO ATTO che per quanto disposto in sede regolamentare l'addizionale comunale deve essere approvata con deliberazione consiliare sia per l'istituzione sia per la misura dell'addizionale;

PRESO ATTO che l'articolo 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011 introduce poi i seguenti ulteriori elementi innovativi nella gestione dell'imposta.

1) "Per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività" i Comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'Irpef differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale, che sono i seguenti:

- da 0 a 15.000 euro;
- da 15.000,01 a 28.000 euro;
- da 28.000,01 a 55.000 euro;
- da 55.000,01 a 75.000 euro;
- oltre 75.000 euro.

RITENUTO dopo attento esame di confermare anche per l'anno 2014 l'aliquota nella misura unica di 0.5 punti percentuali consentendo tale limite sulla base delle stime di entrata fino ad oggi note di raggiungere il pareggio di bilancio , riservandosi la facoltà di modificare tale aliquota ai sensi di quanto previsto dall'art.1 comma 444 della legge 228/2012 ;

ACQUISITO il parere favorevole espresso, per quanto concerne la regolarità tecnica le del presente atto dal Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D.L.vo n. 267/2000;

Con voti unanimi e favorevoli espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di confermare, per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono riportati, per l'anno 2014 l'applicazione dell'addizionale comunale Irpef pari al 0,5% stabilita con deliberazioni CC n. 36/99 GC n. 3/2001 e GC n.7/2002.
2. Di riservarsi in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio di modificare tale aliquota ai sensi di quanto previsto dall'art.193 comma 93 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
3. Di demandare al responsabile del servizio gli adempimenti conseguenti previsti dall'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011,

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to : VIAZZI Mario

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to: FERRERO Carlo - Consigliere

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: D.ssa Paola FRACCHIA

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

N 87 del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 15-apr-2014 al 30-apr-2014.

Opposizioni:

Trezzo Tinella, li 15-apr-2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: D.ssa Paola FRACCHIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio è divenuta esecutiva ai sensi di legge dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. in data _____

Si certifica che la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134 comma 4°)

Trezzo Tinella, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa Paola FRACCHIA

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Trezzo Tinella, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa Paola FRACCHIA